

Andrea Dominijanni

Note biografiche

Ho studiato Contrabbasso al Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli, dove mi sono diplomato, sotto la guida del M° Nicola Buonomo, con il massimo dei voti e la lode. Nella stessa città ho, peraltro, compiuto gli studi giuridici, laureandomi, sempre con il massimo dei voti, presso l'Università "Federico II". Ho vinto numerosi concorsi e selezioni, nazionali ed internazionali, per il mio strumento (tra gli altri: selezione E.C.Y.O., Primo Contrabbasso nella Orchestra Regionale Toscana, Primo Contrabbasso nella Orchestra "Toscanini" di Parma, primo classificato alla selezione per i Corsi di Perfezionamento di Fiesole, con il M° Franco Petracchi). Ho suonato come Primo Contrabbasso in varie orchestre italiane e sono stato membro dell'Orchestra della Comunità Europea, con la quale ho effettuato diverse tournée sotto la guida di direttori come Abbado, Bernstein e Dorati. Ho, poi, svolto una intensa attività concertistica, in gruppi da camera e come solista, completando, contemporaneamente, la mia formazione musicale con lo studio del pianoforte, del violoncello, della composizione e della direzione d'orchestra.

Profili della didattica

Insegno nei Conservatori italiani sin dal 1984, traendo stimolanti spunti di analisi e riflessione per la realizzazione ed il perfezionamento del mio metodo di insegnamento dalle diverse realtà musicali nel cui contesto ho avuto modo di operare (Cosenza, Trieste, Brescia, Vicenza e Castelfranco Veneto).

La mia metodologia, ispirata ad un corretto equilibrio tra i consolidati modelli didattici dell'esperienza tradizionale e quelli più innovativi delle recenti scuole di strumento ad arco, tende a coniugare la precisione scientifica della moderna impostazione tecnica "fisiologica", con un approccio estremamente naturale al fenomeno musicale, teso a nobilitarne gli aspetti più profondi, sia sotto il profilo della sensibilità artistica che della raffinatezza culturale, in un quadro di sintesi che non trascura l'apertura verso nuovi linguaggi favorendo, al contempo, l'esperienza della musica di insieme, sia cameristica che orchestrale. L'impronta che si dà alle lezioni, poi, è quella che intende recuperare l'idea della "bottega rinascimentale", dove il Maestro e gli allievi, senza rigide schematizzazioni e con modelli di approccio flessibili e personalizzati, interagiscono fruttuosamente in chiave dialettica e costruttiva e dove viene incoraggiato il più possibile un virtuoso scambio di esperienze tra gli allievi, anche di diverso livello. Lo scopo è quello di rendere il linguaggio musicale una esperienza sempre viva e dinamica, cogliendone gli stimoli formativi e contribuendo a farlo divenire, in definitiva -secondo l'originaria finalità della cultura musicale stessa-, una opportunità di maturazione e di completamento della personalità individuale, nel fondato convincimento che, ottenuto questo risultato, il resto viene da sé...(ovviamente..., con molto studio e passione!).

Quanto al contenuto dell'offerta formativa, merita una nota particolare il fatto che la Scuola di Contrabbasso del Conservatorio "A. Steffani", su mia iniziativa, unica in Italia, propone un duplice indirizzo curricolare, affiancando al tradizionale percorso di studi del "Contrabbasso classico" l'innovativo percorso del "Contrabbasso classico ad indirizzo Jazz", la cui finalità specifica è quella di realizzare un modello completo e stimolante di studio, aperto ai nuovi linguaggi e, pertanto, capace di rispondere alle esigenze dello studente che, volendo conseguire i vantaggi che solo una seria impostazione classica può assicurare, vuole ambire ad una preparazione "a tutto campo", arricchita ed adeguata alle moderne esigenze professionali.